

glio agli inizi del secolo, quando una grossa ondata immigratoria si riversò nelle fertili pianure circostanti, le migliori del mondo per la coltivazione del grano duro, e la città acquisì una certa importanza come mercato agricolo e centro di smistamento. Nel 1906 la sua scelta come capitale del neo stato del Saskatchewan incrementò la crescita di una burocrazia statale. Un'ulteriore espansione si è avuta più recentemente con l'inurbamento di masse rurali cui i moderni macchinari e una buona rete di comunicazioni permettono di fare «i pendolari», cioè di vivere in un grosso centro con tutti gli agi e i servizi che questo può offrire e di continuare a lavorare la terra, recandosi in campagna per la giornata.

avessero preferito sistemarsi vicino alla ferrovia, non sottovalutarono certo la loro unica fonte d'acqua e si preoccuparono subito di costruire una diga per fare una riserva. La zona tuttavia rimase piuttosto abbandonata fino al 1905, quando i terreni limitrofi vennero acquistati dalla municipalità con l'intenzione di adibirli a servizi pubblici e di dare un polmone di verde alla città che, diversamente dalle sue consorelle canadesi, era priva di parchi se non per un unico giardino, la piccola oasi centrale di Victoria Park. Fu dato incarico a un architetto di predisporre un progetto per tutto il territorio, circa 930 ettari. Nella zona nord venne creata una riserva faunistica che in seguito divenne un santuario degli uccelli, grazie a una caratte-

ristica unica: la temperatura mite ottenuta con l'immissione di acqua calda dall'impianto di raffreddamento della centrale elettrica che impedisce la formazione del ghiaccio e crea un habitat ottimale per la conservazione di una ricca fauna acquatica.

Nel 1930, ai tempi della Grande Depressione, il lago fu oggetto di un progetto speciale che dette lavoro a 2000 disoccupati, i quali, armati di vanghe e di buona volontà, lo drenarono da cima a fondo. Due delle isole che oggi possiamo ammirare sono formate dai detriti del letto del lago, ammassati da questi uomini coraggiosi con la sola forza delle loro braccia. Edifici pubblici cominciarono a sorgere qua e là: al primo, il Legislative Building costruito già nel 1911, sono seguiti la sede dell'Università di Regina, il Centro delle Arti del Saskatchewan, il Plains Health Centre, l'Istituto Wascana delle Arti Applicate e delle Scienze e numerosi altri complessi di carattere educativo, culturale, scientifico e ricreativo.

Tra le attrattive che Regina può offrire oltre alle normali attività musicali e teatrali presenti nell'arco dell'intera stagione ci sono alcune curiosità che il turista non dovrebbe perdere. Per esempio, una visita all'antica sede delle Giubbe Rosse con annessi la bella cappella in legno e il museo dove si può ripercorrere la storia di questa famosa Arma. Si dice che questo sia l'edificio più vecchio di Regina e originariamente era adibito a mensa e a spaccio di tabacco e birra a prezzi stracciati. Il quartier generale del corpo è stato trasferito a Ottawa, ma a Regina è rimasta ancora l'accademia dove ogni anno vengono addestrati centinaia di uomini. Un altro salto nel passato viene offerto dalla annuale rievocazione del processo a Louis Riel che finì con una condanna e un'esecuzione nel lontano novembre del 1885. Louis Riel era un meticcio, figlio di una bianca e di un indiano, che guidò una rivolta contro



3

All'agricoltura e all'amministrazione statale, che erano i due perni sui quali si reggeva l'economia locale, si è aggiunto, dopo l'ultima guerra, il giro dell'alta finanza legato allo sfruttamento delle risorse naturali, quali il potassio, il petrolio e il legname.

Il cuore della città è rimasto quello che era il nucleo originale nelle immediate vicinanze della ferrovia. A sud della stazione, tra Albert Street, Victoria Avenue e Broad Street sono raccolti uffici e negozi, mentre a nord si è sviluppata la zona industriale. L'area residenziale più chic e richiesta è quella prospiciente Wascana Creek e in realtà da College Street, dove gli appartamenti vanno a ruba, si gode veramente di una vista incredibile.

Quella di Wascana Creek è una storia esemplare, tipica di un Paese che crede nel futuro ma che è cosciente che non ci può essere sviluppo armonico e duraturo se non nel pieno rispetto della natura. Come si ricorderà, Wascana agli inizi era solo uno stagno limaccioso. Sebbene i primi abitanti di Regina



4